

## **REWINDItalia**

### **Summary of Interview with Achille Bonito Oliva**

Interview by Laura Leuzzi on 12th of April, 2012

Achille Bonito Oliva is an art critic and curator, Professor of History of Contemporary Art at Architecture Faculty "Valle Giulia", at Sapienza Università di Roma.

His video contribution to the REWINDItalia's Symposium at Macro begins with the answer to the question: "When did you come into contact with Video Art?"

He replies explaining that the occasion came in 1967-8 when he met Fluxus' artists, such as Nam June Paik, Charlotte Moorman, Vito Acconci in the USA. In 1971 he published *Il territorio magico. Comportamenti alternativi dell'arte* (The Magical Territory. Art's Alternative behaviours) in which he described the art that exceeded from the canvas.

In the early 70s, he met Maria Gloria Bicocchi founder of art/tapes/22 and they became friends. He was part of a group of people who frequently attended Bicocchi's house along with Gino De Dominicis (artist), Germano Celant (curator), Ida Giannelli (curator), Michelangelo Pistoletto (artist), Joseph Kosuth (artist). Human and intellectual bonds in that group grew that led to further developments. At art/tapes/22 he also met Bill Viola, who was at the time an engineer.

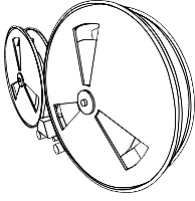
Invited by Gian Carlo Menotti, he curated *Filmperformances* at Orvieto's Festival Dei Due Mondi: artist's videos and films were presented. There for the first time in Italy, the public could see works by Frank Gillette and Joseph Beuys.

In 1973 Bonito Oliva curated the multimedia exhibition *Contemporanea* (Contemporary) hosted at new built Underground Car Parking in Villa Borghese (Rome) including art, music, film and video. During the exhibition, many happenings, concerts and events were organized at the venue (as for example with Bob Wilson, Philip Glass and Yvonne Rainer) that were documented on video.

The relationship with Luciano Giaccari started with the exhibitions *Amore mio* (My love, 1970) and *Vitalità del negativo* (Negative's vitality, 1970) and continued through the decades, with Giaccari documenting all Achille Bonito Oliva's exhibitions.

He explains the peculiar approach to technologies in Italy: different from Anglo-Saxon countries, where it's more professional and collective: in Italy it's more "home made", related to a personal effort, and sometimes it arrives later but it's compensated by flexibility, originality and creativity.

When he gave space to video, it was still something new in Italy but it was contemporary to the International trend to be open to the new medium, that it was a new language. Without video, it would have been impossible to document happenings and performances.



## **REWINDItalia**

### **Sintesi delle Intervista a Achille Bonito Oliva**

Intervista a cura di Laura Leuzzi il 12 Aprile, 2012

Marco Maria Gazzano critico dei media, studioso, curatore e Professore presso il Fil.Co.Spe. - Dipartimento Filosofia Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Achille Bonito Oliva è un critico d'arte, curatore e professore di Storia dell'Arte Contemporanea alla Facoltà di Architettura "Valle Giulia", presso la Sapienza Università di Roma.

Il suo contributo video per il simposio di REWINDItalia's al Macro Museo d'Arte Contemporanea di Roma si apre con la risposta alla domanda: "Quando entrò in contatto con la Videoarte?"

Bonito Oliva risponde spiegando che l'occasione venne tra il '68 e il '69 quando incontrò artisti del Fluxus come Nam June Paik, Charlotte Moorman, Vito Acconci negli Stati Uniti. Nel 1971 pubblicò *Il territorio magico. Comportamenti alternativi dell'arte* in cui dava conto delle forme artistiche fuoriuscivano dalla tela.

Nei primi anni 70 incontrò Maria Gloria Bicchieri founder of art/tapes/22 con divenne amico. Entrò così a far parte di un gruppo di persone che frequentavano con continuità le residenze della famiglia Bicchieri tra cui vi erano anche Gino De Dominicis (artista), Germano Celant (curatore), Ida Giannelli (curatrice), Michelangelo Pistoletto (artista), Joseph Kosuth (artista). Nacquero così legami intellettuali e umani all'interno del gruppo che portarono poi a fecondi sviluppi. Ad art/tapes/22 incontrò anche Bill Viola, che all'epoca vi lavorava come tecnico.

Invitato da Gian Carlo Menotti, curò *Filmperformances* al Festival Dei Due Mondi di Orvieto: vi furono presentati videotape e film d'artista. Per la prima volta il pubblico italiano poté vedere così lavori di Frank Gillette e Joseph Beuys.

In 1973 Bonito Oliva curò la mostra multimediale *Contemporanea* presso l'appena ultimato Parcheggio sotterraneo di Villa Borghese a Roma in cui era compresa l'arte, la musica, il film e il video. Durante la mostra, nella location vennero organizzati diversi happenings, concerti ed eventi (ad esempio con Bob Wilson, Philip Glass and Yvonne Rainer), che vennero documentati in video.

Il rapporto con Luciano Giaccari nacque già dalle esposizioni *Amore mio* (1970) e *Vitalità del negativo* (1970) e continuarono nei decenni con la documentazione di tutte le maggiori mostre curate da Bonito Oliva.

Bonito Oliva spiega il suo punto di vista sul peculiare approccio alle tecnologie in Italia: differentemente che nei paesi anglosassoni dove c'è maggiore è più professionale e collettivo, in Italia è più artigianale e legato allo sforzo personale, e talvolta se pur in ritardo si riscatta in virtù della flessibilità, originalità e creatività del nostro paese.

Quando diede spazio al video, era ancora qualcosa di nuovo in Italia ma era in contemporanea al trend internazionale di aperture al nuovo medium che era un nuovo linguaggio. Senza il video peraltro sarebbe stato impossibile documentare happening e performance.